



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**  
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI**  
**"M. FANNO"**

**CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA**

**PROVA FINALE**

**"LA RELAZIONE TRA L'ISTRUZIONE E LA SALUTE MENTALE"**

**RELATORE:**

**CH.MA PROF.SSA: ELISA TOSETTI**

**LAUREANDA: CARLOTTA FINCATO**

**MATRICOLA N°: 2002666**

**ANNO ACCADEMICO 2023 – 2024**

Dichiaro di aver preso visione del “Regolamento antiplagio” approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiaro che il presente lavoro non è già stato sottoposto, in tutto o in parte, per il conseguimento di un titolo accademico in altre Università italiane o straniere. Dichiaro inoltre che tutte le fonti utilizzate per la realizzazione del presente lavoro, inclusi i materiali digitali, sono state correttamente citate nel corpo del testo e nella sezione ‘Riferimenti bibliografici’.

*I hereby declare that I have read and understood the “Anti-plagiarism rules and regulations” approved by the Council of the Department of Economics and Management and I am aware of the consequences of making false statements. I declare that this piece of work has not been previously submitted – either fully or partially – for fulfilling the requirements of an academic degree, whether in Italy or abroad. Furthermore, I declare that the references used for this work – including the digital materials – have been appropriately cited and acknowledged in the text and in the section ‘References’.*

Firma (signature):

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Colonna', written in a cursive style.



## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
<b>Capitolo 1: La Salute Mentale E Il Livello Di Educazione Nel Mondo</b> .....	<b>4</b>
<b>Definizione E Concetto Di Salute Mentale</b> .....	<b>4</b>
Correlazione Tra Salute Mentale E Disturbi Psichici.....	4
<b>Analisi Del Livello Di Istruzione A Scala Mondiale</b> .....	<b>5</b>
L'Istruzione Nei Paesi Dell'OCSE E Lo Studio PISA.....	6
L'UNICEF E L'Impegno Per L'istruzione Globale: Dati E Sfide .....	7
<b>Rilevanza Della Salute Mentale Nella Società Contemporanea</b> .....	<b>8</b>
<b>La Salute Mentale In Chiave Economica: Un Approfondimento Sui Costi</b> .....	<b>9</b>
Il Programma D'azione Globale Per La Salute Mentale Dell'OMS .....	10
<b>Valutazione Della Salute Mentale In Italia: Metodi, Sfide E L'impatto Della Pandemia ...</b>	<b>11</b>
<b>Determinanti Della Salute Mentale: Un'analisi Multifattoriale</b> .....	<b>12</b>
Interazione Tra Fattori Socioeconomici, Politici E Salute Mentale.....	13
L'influenza Delle Politiche E Delle Pratiche Commerciali Sulla Salute Mentale .....	14
<b>Capitolo 2: Correlazione Tra Istruzione E Salute Mentale</b> .....	<b>15</b>
<b>Analisi Iniziale Delle Complessità Tra Istruzione E Salute Mentale</b> .....	<b>15</b>
<b>Approcci per Affrontare L'Endogeneità nel Rapporto Istruzione-Salute Mentale</b> .....	<b>15</b>
<b>Sfide Globali, Prospettive Locali: L'istruzione E La Salute Mentale In Zimbabwe, Cina E Turchia</b> .....	<b>15</b>
Riforme Educative In Zimbabwe: Impatto Sulla Salute Mentale (Kondirolli & Sunder, 2022) .....	15
Risultati Paralleli Dalla Cina: Impatto Delle Politiche Di Scolarizzazione Obbligatoria Sulla Salute Mentale (Jiang et al, 2020) .....	16
Benessere Soggettivo In Turchia: Ruolo Dell'istruzione E Analisi Per Genere (Dursun & Cesur, 2016) .....	17
Evidenze Ed Implicazioni Da Studi Multiculturali .....	18
<b>Oltre La Correlazione Positiva: L'istruzione Obbligatoria E I Rischi Per La Salute Mentale</b> .....	<b>19</b>
Estensione Dell'istruzione Obbligatoria Nel Regno Unito.....	19
Approfondimento Sulla Depressione: L'influenza Dell'istruzione .....	20
<b>Il Ruolo Delle Scuole Nel Sostegno Alla Salute Mentale</b> .....	<b>22</b>

<b>La Germania E La Sorveglianza Della Salute Pubblica: Un Passo Avanti .....</b>	<b>23</b>
<b>Genetica, Istruzione E Salute Mentale: Un Invito Alla Ricerca Continua .....</b>	<b>24</b>
<b><i>Conclusioni</i>.....</b>	<b>26</b>
<b>Riassunto Delle Principali Scoperte.....</b>	<b>26</b>
<b>Riflessioni Sull'importanza Dell'educazione Per La Salute Mentale .....</b>	<b>26</b>
<b>Possibili Direzioni Per La Ricerca Futura.....</b>	<b>27</b>
<b><i>Bibliografia</i>.....</b>	<b>28</b>

## **Introduzione**

In questo elaborato, viene esplorata l'intricata relazione tra la salute mentale e l'educazione, un ambito di studio sempre più rilevante nella comprensione del benessere complessivo, in particolar modo nel contesto di un mondo in continua evoluzione e complessità.

Il primo aspetto sotto esame sarà una valutazione della salute mentale a livello globale, con l'obiettivo di comprendere le dinamiche e le sfide che caratterizzano il panorama psicologico mondiale. In parallelo, viene valutato il livello di istruzione, riconoscendolo come un fattore strettamente connesso al benessere mentale sia a livello individuale che collettivo.

Successivamente, si approfondirà la correlazione esistente tra educazione e salute mentale. Attraverso uno studio approfondito di casi specifici, si cercherà di identificare e analizzare i legami esistenti tra il percorso educativo e il benessere psicologico. Questa fase permetterà di rilevare connessioni significative e di comprendere le influenze a livello globale. Si evidenzieranno anche i risultati contrastanti che possono emergere nell'analisi dell'impatto dell'estensione dell'istruzione obbligatoria, con un focus particolare sugli effetti sulla depressione.

In seguito, il focus si estenderà alle strategie di prevenzione e gestione che possono contribuire a mitigare i rischi legati alla salute mentale nel contesto educativo. Si esamineranno anche gli approcci innovativi per monitorare la salute mentale della popolazione, che invitano a migliorare i sistemi di reporting e a continuare la ricerca per ottenere progressi sempre più significativi in questo campo.

L'obiettivo principale di questa ricerca è contribuire alla comprensione di come il processo educativo possa esercitare un'influenza significativa sulla salute mentale e, in ultima analisi, stimolare la prevenzione e promuovere il benessere psicologico.

# Capitolo 1: La Salute Mentale E Il Livello Di Educazione Nel Mondo

## Definizione E Concetto Di Salute Mentale

La salute mentale rappresenta uno stato di benessere psicologico che consente a ciascun individuo di affrontare le sfide della vita, realizzare il proprio potenziale e contribuire in modo positivo alla comunità attraverso un'attività efficace e proficua. Questo elemento fondamentale per il benessere e la salute alimenta le capacità individuali e collettive nel processo decisionale, nella creazione di legami significativi e nell'influenzare positivamente l'ambiente circostante.

La salute mentale, considerata un diritto umano fondamentale, riveste un ruolo cruciale nello sviluppo personale, comunitario e socioeconomico, costituendo un pilastro indispensabile per una vita appagante ed equilibrata (Mental health, 2022).

Tuttavia, è importante sottolineare che l'assenza di disturbi mentali non costituisce necessariamente un indicatore di una buona salute mentale (Fusar-Poli et al, 2020).

Il concetto va oltre la semplice assenza di malattie psichiche e si estende al raggiungimento di un equilibrio emotivo, alla gestione efficace dello stress e alla capacità di affrontare le sfide quotidiane in modo resiliente. Una salute mentale ottimale implica la consapevolezza di sé, la capacità di stabilire relazioni interpersonali sane e la resilienza di fronte alle avversità.

Promuovere la salute mentale implica quindi un approccio completo che vada oltre la mera identificazione di disturbi, ponendo l'accento sul sostegno al benessere psicologico in tutte le sue dimensioni.

## Correlazione Tra Salute Mentale E Disturbi Psichici

Ciò premesso, c'è comunque una correlazione significativa tra una buona salute mentale e l'assenza di disturbi psichici. In molti casi, un equilibrio emotivo stabile si traduce in una minore probabilità di sviluppare disturbi mentali. Tuttavia, è importante sottolineare che la presenza di disturbi mentali non dovrebbe essere vista come una limitazione in sé.

Al contrario, alcune persone con disturbi dello spettro autistico, ad esempio, dimostrano abilità cognitive straordinarie come ipermnesia e iperlessia.

Ciò evidenzia la complessità della salute mentale, la sua varietà di manifestazioni, e l'importanza di considerare l'individualità di ciascun soggetto nella valutazione della propria salute psicologica (Etchepareborda et al., 2007).

In effetti, come chi presenta disturbi può manifestare abilità eccezionali, allo stesso modo coloro che non soffrono di alcun disturbo non sono automaticamente dotati di una salute mentale ottimale.

La varietà delle espressioni della salute mentale richiede un esame attento di aspetti fondamentali come le emozioni, le strategie di autogestione e l'attitudine verso eventuali disturbi (Fusar-Poli et al, 2020).

- emozioni: stati emotivi che, con le loro caratteristiche stimolanti o motivazionali, guidano gli individui verso risposte o comportamenti specifici
- strategie di autogestione: abilità pratiche essenziali per gestire in modo autonomo il proprio benessere quotidiano e affrontare le richieste dell'ambiente circostante, come la capacità di adattamento di fronte a stress o avversità
- attitudine verso i disturbi mentali: la nostra risposta di fronte a un individuo con una salute mentale precaria.

In particolare, dare importanza a quest'ultimo punto è fondamentale per cambiare l'approccio nei confronti dei disturbi mentali. In tal modo si possono coltivare attitudini più favorevoli, come comprensione, compassione ed empatia, che non solo aiutano a ridurre la discriminazione e la distanza sociale, ma svolgono anche un ruolo chiave nel contrastare lo stigma negativo associato ai disturbi mentali (Mental illness stigma, 2021).

Questa progressione rappresenta uno dei primi passi imprescindibili per promuovere la salute mentale e contrastare pregiudizi dannosi.

### **Analisi Del Livello Di Istruzione A Scala Mondiale**

L'istruzione riveste un ruolo cruciale nel fornire a ogni individuo le conoscenze, qualifiche e competenze essenziali per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica.

Inoltre, contribuisce a migliorare la qualità della vita in ambiti quali la salute, l'engagement civico, la partecipazione politica e la felicità (OECD, s.d).

Un livello di istruzione elevato accresce notevolmente le prospettive di occupazione e reddito, contribuendo a garantire una qualità di vita soddisfacente. Questo aspetto assume ancora più rilevanza considerando che coloro che possiedono una formazione più avanzata sono generalmente meno esposti alla disoccupazione, in virtù della forte richiesta delle loro competenze sul mercato del lavoro. In effetti, le competenze richieste dal mondo del lavoro si stanno progressivamente orientando verso la sfera della conoscenza, evidenziando



l'importanza di un costante miglioramento del livello di istruzione per rimanere competitivi e adattarsi alle esigenze in continua evoluzione del mercato.

Questa tendenza ha influenzato la domanda, tanto che il diploma di scuola superiore è diventato un requisito minimo per l'accesso all'impiego in quasi tutti i Paesi membri dell'OCSE (si veda Istruzione, s.d), confermando la necessità di un'istruzione di livello superiore per affrontare le sfide del mercato del lavoro moderno.

### L'Istruzione Nei Paesi Dell'OCSE E Lo Studio PISA

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) è un'organizzazione internazionale focalizzata sugli studi economici, composta dai paesi membri che condividono un sistema di governo democratico e un'economia di mercato sviluppata. Con sede a Parigi, l'OCSE comprende attualmente 38 paesi membri e mantiene relazioni con diverse nazioni al di fuori di questa lista, oltre a collaborare con organizzazioni internazionali e altri enti istituzionali globali (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, s.d.).

In media, il 79% degli adulti tra i 25 e i 64 anni nei Paesi dell'OCSE ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore. Tuttavia, in alcuni Paesi come Colombia, Messico e Turchia, almeno il 57% della popolazione nella stessa fascia d'età non ha completato gli studi secondari superiori. Va sottolineato che, sebbene i tassi di completamento siano significativi, forniscono informazioni limitate sulla qualità dell'istruzione ricevuta. A questo proposito, assume importanza lo studio PISA (OECD, s.d).

PISA, acronimo di *Program for International Student Assessment*, è un'indagine internazionale promossa dall'OCSE che si svolge ogni tre anni. La sua finalità è valutare il livello di istruzione degli adolescenti nei principali paesi industrializzati (Programma per la valutazione internazionale dell'allievo, 2023).

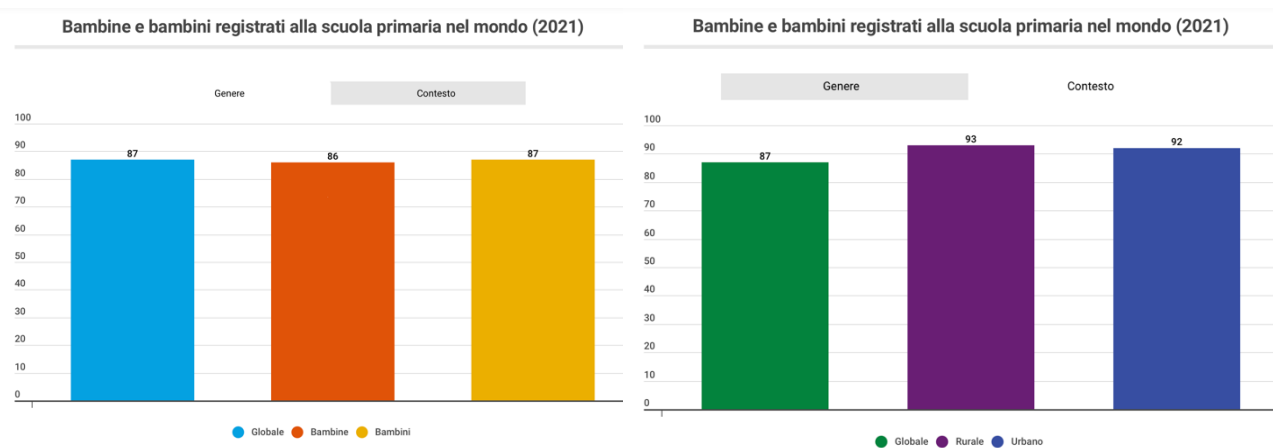
L'obiettivo principale dello studio PISA è valutare in che misura gli studenti abbiano acquisito conoscenze e abilità essenziali per partecipare pienamente alla vita economica e sociale. L'indagine rileva le competenze degli studenti in tre ambiti principali: lettura, matematica e scienze (La Tecnica Della Scuola , 2023).

## L'UNICEF E L'Impegno Per L'istruzione Globale: Dati E Sfide

Secondo quanto riportato dall'UNICEF (2023), in una normale giornata scolastica, oltre un miliardo di bambini varcano la soglia delle aule nelle classi di tutto il mondo. Tale cifra costituisce il numero più alto nella storia, sottolineando l'accesso senza precedenti dei giovani all'istruzione. Nonostante questo straordinario progresso in termini di partecipazione, molti studenti si trovano ad affrontare ancora molti ostacoli e sfide per ottenere un'istruzione di qualità a causa della mancanza degli insegnanti, dei materiali e dei servizi adeguati (UNICEF, 2023).

Sempre in base a quanto riportato dall'articolo precedente, le conseguenze sono gravi: 617 milioni di bambini e adolescenti in tutto il mondo non riescono a raggiungere competenze di base in lettura e matematica, nonostante il fatto che due terzi di loro frequentino la scuola. In modo ancor più preoccupante, 64 milioni di bambini, principalmente quelli appartenenti a gruppi emarginati, non hanno accesso alla scuola primaria.

Nonostante i progressi significativi verso il raggiungimento dell'istruzione primaria universale, con l'87% dei bambini che vi hanno accesso, persiste il grido d'allarme di 64 milioni di esclusi.



Fonte figure 1 e 2: UNICEF global databases based on Multiple Indicator Cluster Surveys, Demographic and Health Surveys and other national household surveys, 2021.

## **Rilevanza Della Salute Mentale Nella Società Contemporanea**

Sempre più spesso, si sente parlare della necessità di "prevenire la salute mentale" da parte di ricercatori e operatori sanitari, suggerendo così che sia uno stato indesiderato.

Tuttavia, quando ci si riferisce alla "salute fisica", si presume immediatamente che essa sia uno stato desiderabile, infatti l'affermazione della necessità di "prevenire la salute fisica" verrebbe giustamente contestata.

Nonostante possa sembrare una questione di poco conto, è importante sottolineare che il linguaggio influenza le attitudini, i comportamenti e la percezione di queste due forme di salute (Williams, 2017).

Come menzionato nell'articolo precedente, mentre la salute fisica è generalmente considerata un obiettivo desiderabile, la salute mentale viene spesso trascurata o considerata un tabù. Questo atteggiamento può essere attribuito a pregiudizi, informazioni errate e disinformazione. Ragion per cui il *Mental Health Awareness Month*, ovvero il mese della consapevolezza sulla salute mentale, è di fondamentale importanza poiché contribuisce a sensibilizzare sulla questione e a superare le barriere che impediscono di parlare apertamente delle sfide legate alla salute mentale; infatti, le persone tendono a discutere più facilmente dei problemi di natura fisica rispetto a quelli di natura mentale (Barnes et al., 2021).

Secondo l'articolo di David Satcher "*Mental Health Gets Noticed*", che evidenzia l'alta priorità attribuita nella nostra società alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute, è cruciale garantire che anche la salute mentale e la prevenzione dei disturbi mentali condividano tale livello di importanza. Le malattie mentali, come sottolineato dall'autore, rappresentano la seconda causa principale di disabilità nelle maggiori economie di mercato, costituendo oltre il 15% di tutte le disabilità (Satcher, 2000).

Difatti, un sondaggio condotto in Canada, Cile, Germania, Paesi Bassi e Stati Uniti evidenzia che sono pochi i cittadini americani esenti da malattie mentali. Questi risultati rivelano che gli Stati Uniti presentano un tasso significativamente più elevato di disturbi mentali rispetto ad altre nazioni industrializzate. Tuttavia, in modo sorprendente, il ricorso a trattamenti per tali disturbi è il più basso tra i paesi analizzati (Allen, 2003).

Negli anni successivi, l'interesse crescente verso una rivoluzione scientifica nei campi della salute mentale e delle malattie mentali ha contribuito a ridurre lo stigma associato a tali questioni. La focalizzazione sul cervello è divenuta centrale negli studi sulla salute mentale, e

l'accumulo di informazioni su di esso presenta una sfida: applicare tali nuove conoscenze alla pratica clinica. È fondamentale sottolineare che la qualità complessiva della vita migliora notevolmente quando un disturbo mentale viene identificato precocemente e gestito in modo appropriato (Satcher, 2000). Questo progresso scientifico non solo ha trasformato il modo in cui comprendiamo la salute mentale, ma ha anche aperto la strada a interventi più tempestivi ed efficaci.

### **La Salute Mentale In Chiave Economica: Un Approfondimento Sui Costi**

Dopo aver esaminato la disparità tra l'attenzione riservata alla salute mentale rispetto a quella fisica, è cruciale comprendere anche gli impatti economici correlati.

Le malattie mentali impongono un peso significativo sulle società e sulle economie, generando costi annuali stimati intorno al 4% del prodotto interno lordo nei paesi sviluppati e causando circa 12 milioni di giorni di produttività ridotta ogni anno (Mental Health, 2023).

Di conseguenza, questi disturbi hanno impatti significativi non solo sulla salute, ma anche sulla produttività, generando costi significativi per le famiglie e gli individui coinvolti.

Tali problematiche sono sempre più riconosciute come questioni economiche diffuse in ogni nazione (Le et al., 2021).

Questa duplice prospettiva sottolinea l'urgenza di affrontare le malattie mentali non solo dal punto di vista sanitario ma anche come sfida economica rilevante.

Nel 2004, uno studio condotto in Europa dal *European Brain Council* ha esaminato l'impatto finanziario dei disturbi mentali, rivelando che la spesa totale per l'Europa ammontava a 386 miliardi di euro. Questa analisi si basava su dati epidemiologici ed economici relativi a 12 disturbi neurologici (Andlin-Sobocki et al., 2005).

Negli anni, sono stati resi disponibili ulteriori dati epidemiologici ed economici, colmando le lacune per numerosi elementi o disturbi. Questo ha permesso, nel 2010, la realizzazione di uno studio accurato e completo che comprende 30 paesi europei (Olesen et al., 2011), e copre 19 gruppi principali di disturbi, sette in più rispetto al passato; questi gruppi coinvolgono una vasta gamma di fasce d'età e includono una maggiore varietà di voci di spesa.

Le stime dei costi, notevolmente migliorate, ora comprendono anche i nuovi stati membri dell'Unione Europea, con una popolazione totale di 514 milioni di persone.

Nel quadro di questo nuovo studio, è emerso che nel 2010 il costo per i disturbi mentali ammontava a 798 miliardi di euro, confermandosi come la principale sfida economica per l'assistenza sanitaria europea, sia nell'anno preso in esame che in prospettiva futura (Gustavsson et al., 2011).

Nel contesto di uno studio del 2019, è emerso che i costi dei disturbi mentali superano quelli delle malattie croniche somatiche, sottolineando la necessità di politiche volte a migliorare la salute mentale, soprattutto tra i giovani. Tuttavia, la carenza di dati, specialmente nei paesi dell'Europa centrale e orientale, potrebbe sottostimare l'impatto effettivo.

Pertanto, è cruciale che le politiche nazionali mettano in atto iniziative preventive e garantiscano l'accesso a trattamenti per i disturbi mentali giovanili (Castelpietra et al, 2022).

### Il Programma D'azione Globale Per La Salute Mentale Dell'OMS

Nell'approfondire la necessità di politiche e interventi mirati, diventa fondamentale esaminare le iniziative globali concepite per affrontare questo problema. In questo contesto, il Programma d'Azione Globale per la Salute Mentale dell'OMS, inaugurato nel 2002, rappresenta un passo fondamentale verso il miglioramento complessivo della salute mentale a livello mondiale. Lanciato con l'obiettivo di incoraggiare gli Stati a investire maggiormente nella salute mentale, il programma si articola attorno a quattro strategie chiave: informazione, sviluppo di politiche e servizi, advocacy e ricerca (World Health Organization, 2008),

Come osservato nell'articolo qui sopra citato, nonostante gli sforzi sostenuti dell'OMS e dei suoi partner nel fornire informazioni approfondite sulla diffusione, l'impatto, le risorse e le prove relative ai disturbi mentali, neurologici e correlati alle sostanze (MNS), le risorse allocate per affrontare questi problemi sono risultate insufficienti.

Sorprendentemente, quasi un terzo dei paesi non dispone ancora di un budget specifico per la salute mentale e, tra quelli che lo hanno, il 21% dedica meno dell'1% del loro budget totale alla salute mentale.

Questa mancanza di risorse per l'assistenza alla salute mentale, evidenziata dai dati del Progetto Atlas dell'OMS, è ulteriormente accentuata dalla disuguaglianza nella loro distribuzione. Basandoci su tali dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2008, emerge una significativa carenza di risorse destinate all'assistenza della salute mentale nei paesi a basso e medio reddito, particolarmente evidente nei contesti con un basso prodotto interno lordo (PIL) (World Health Organization, 2008).

In conseguenza di ciò, è importante considerare che investire nella salute mentale può portare a notevoli vantaggi sociali ed economici. Il progresso individuale nella salute mentale non solo contribuisce a una maggiore partecipazione sociale ed economica, ma anche a una maggiore produttività sul lavoro. Questi vantaggi possono, a loro volta, influenzare positivamente l'economia nazionale e il tenore di vita complessivo, creando un ciclo virtuoso che aumenta la capacità della comunità di investire in ulteriori interventi per migliorare la salute mentale.

### **Valutazione Della Salute Mentale In Italia: Metodi, Sfide E L'impatto Della Pandemia**

Il rapporto del 2021 dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni Italiane presenta sei indicatori volti a valutare il benessere o il disagio della popolazione italiana. Questi indicatori includono la prevalenza dei disturbi depressivi, il consumo di farmaci antidepressivi, il numero di individui dimessi con diagnosi di disturbi mentali o abuso di sostanze, e i tassi di mortalità per suicidio e omicidio.

È importante notare che tutti questi elementi sono strettamente correlati e interconnessi. La depressione e l'uso eccessivo di sostanze rappresentano elementi di pericolo sia per il suicidio che per l'omicidio, influenzando negativamente il benessere psicologico dei membri delle famiglie e della società nel suo complesso (Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni italiane, 2021). Tuttavia, è fondamentale riconoscere che questi indicatori costituiscono solo una parte della complessa realtà della salute mentale. La sua valutazione richiede un approccio più ampio e integrato, che considera anche altri fattori e contesti.

Prima di tutto, è necessario individuare e diagnosticare eventuali problemi di malessere, e successivamente sviluppare un sistema di raccolta dati adeguato. Una possibile strategia consiste nel monitorare la spesa sanitaria, come ad esempio l'acquisto di farmaci antidepressivi o ansiolitici. Tuttavia, questo approccio fornisce solo una visione parziale della situazione, non riflette completamente lo stato di salute mentale.

Un altro possibile metodo sarebbe quello di osservare il numero di persone che si rivolgono a specialisti come psicologi o psicoterapeuti, ma la raccolta di questi dati non è così semplice, e richiede la definizione precisa degli "utenti" da monitorare. È importante considerare che la percezione individuale gioca un ruolo fondamentale nella salute mentale.

Un'alternativa interessante potrebbe essere la valutazione della "salute percepita" attraverso indagini su un campione rappresentativo di popolazione. Questo approccio consentirebbe di comprendere quanti individui riconoscano un senso di malessere, anche senza averlo segnalato a un professionista medico o senza aver assunto farmaci. Questo fornisce quindi una prospettiva più completa sullo stato di benessere mentale della popolazione, che tiene conto della percezione soggettiva degli individui (Infodata, 2023).

Dall'analisi delle metodologie di misurazione della salute mentale e delle relative sfide, è opportuno esplorare anche come la pandemia abbia influenzato la ricerca in questo campo. Un'analisi condotta da Angelo Picardi dell'Istituto Superiore di Sanità riguardante l'impatto della pandemia sulla salute mentale, evidenzia che la maggior parte delle ricerche presenta gravi lacune metodologiche, come l'utilizzo di campioni non rappresentativi e protocolli di raccolta dati non validati, a causa della fretta nel raccogliere e analizzare le informazioni (Da Rold, 2021).

In particolare, nell'articolo sopra citato, viene sottolineato come la maggior parte degli studi condotti dopo il primo lockdown sono di tipo trasversale, ovvero intervistano le persone una sola volta senza seguire nel tempo lo stesso gruppo. Questo approccio può portare a interpretazioni errate, poiché non permette di distinguere se i livelli di ansia o depressione siano stati influenzati direttamente dalla pandemia o se fossero già presenti in precedenza. Si sottolinea, quindi, l'importanza degli studi longitudinali che intervistano le stesse persone nel corso del tempo sugli stessi aspetti della vita, per catturare i veri cambiamenti nel loro stato di salute.

### **Determinanti Della Salute Mentale: Un'analisi Multifattoriale**

I disturbi psichici possono derivare da molteplici cause (Silva, 2020).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che il benessere mentale è influenzato non solo dalle caratteristiche individuali, ma anche dalle circostanze socioeconomiche e dall'ambiente in cui le persone vivono (WHO, 2012).

Le determinanti sociali della salute mentale includono cinque fattori chiave: (Patel et al, 2018)

- **Demografici:** includono il sesso, l'età e l'etnia. Le diverse esperienze legate a queste variabili possono influenzare la salute mentale di un individuo.
- **Economici:** aspetti come il reddito, la sicurezza alimentare, l'occupazione, la disuguaglianza di reddito e le difficoltà finanziarie giocano un ruolo significativo. Le

condizioni economiche possono influenzare lo stress e l'accesso alle risorse necessarie per il benessere mentale.

- Vicinato: l'ambiente edificato, l'accesso all'acqua, i servizi igienico-sanitari, le abitazioni e le infrastrutture comunitarie sono fattori importanti. Vivere in un ambiente sicuro e salubre può contribuire al benessere mentale.
- Ambientali: l'esposizione alla violenza, le catastrofi naturali, le guerre e le migrazioni possono avere impatti significativi sulla salute mentale. Le esperienze traumatiche possono lasciare segni duraturi.
- Sociali e culturali: includono il capitale sociale, la stabilità sociale, la cultura, il sostegno sociale e l'istruzione. Ad esempio, il supporto sociale e la partecipazione alla comunità possono influenzare positivamente la salute mentale.

Inoltre, alcune caratteristiche specifiche del vicinato, come il basso capitale sociale, le condizioni economiche sfavorevoli, il tasso di disoccupazione, la violenza e le condizioni abitative di scarsa qualità (come il riscaldamento inadeguato o il sovraffollamento), sono associate a problemi di salute psichica (Silva et al, 2016).

#### Interazione Tra Fattori Socioeconomici, Politici E Salute Mentale

Esiste, una relazione bidirezionale tra i disturbi mentali e lo stato socioeconomico: i disturbi mentali possono causare una diminuzione del reddito e dell'occupazione, contribuendo così a mantenere la condizione di povertà e, allo stesso tempo, aumentando il rischio di sviluppare ulteriori disturbi mentali (World Health Organization and Calouste Gulbenkian Foundation, 2014). Le popolazioni che vivono in Paesi con poca libertà politica, in condizioni sociopolitiche instabili e con servizi poco sviluppati sono più vulnerabili e soggette a sviluppare effetti deleteri sulla salute mentale (Allen et al, 2014) (Silva, 2020).

L'effetto delle turbolenze politiche, sociali ed economiche sulla salute mentale e fisica è stato fortemente dimostrato dal calo e dalle successive fluttuazioni dell'aspettativa di vita nella Federazione Russia dopo il crollo dell'Unione Sovietica (Marmot et al, 2012). Si stima, infatti, che tra il 1992 e il 2001, l'incremento dei decessi tra gli adulti di mezza età in Russia sia stato pari a 2,5-3 milioni di morti in più rispetto ai livelli di mortalità del 1991 (Men et al, 2003). La maggior parte di questi decessi aggiuntivi era dovuta principalmente a malattie cardiovascolari e morti improvvise causate da lesioni, entrambe associate all'abuso di alcol (Leon et al, 2001-9). L'uso di alcol, infatti, è spesso legato a fattori psicologici come il desiderio di appartenenza sociale o la gestione dello stress, e può portare a problemi di salute



mentale come depressione e ansia, oltre a creare dipendenza fisica e psicologica (Okhifun, 2019).

Riassumendo, si può affermare che il contesto socioeconomico e ambientale in cui si vive gioca un ruolo cruciale nella salute mentale. Indicatori come il reddito, il possesso di beni materiali e lo stato occupazionale sono indicatori comunemente studiati (Gallo & Matthews, 2003), tuttavia, è essenziale considerarli congiuntamente, poiché sono strettamente interconnessi e possono avere effetti diversi a seconda della cultura e del contesto (Araya et al, 2003).

### L'influenza Delle Politiche E Delle Pratiche Commerciali Sulla Salute Mentale

È importante sottolineare che i vari fattori sociali appena discussi, sono ampiamente condizionati dalle politiche e dall'orientamento ideologico del governo. Un esempio tangibile è rappresentato dalle riforme di Basaglia in Italia, che hanno portato alla chiusura delle istituzioni psichiatriche e al trasferimento dei pazienti nelle comunità. Queste decisioni, che hanno un impatto anche sulla struttura e sul finanziamento dei sistemi sanitari, sono fortemente influenzate dalle ideologie politiche. Pertanto, è di vitale importanza che i ricercatori, i clinici e i responsabili delle politiche comprendano appieno il ruolo determinante dei fattori politici sulla salute mentale. Solo attraverso questa consapevolezza sarà possibile sviluppare politiche mirate e appropriate, basate su solide evidenze (Bhugra et al, Political determinants of mental health, 2023).

Allo stesso modo, l'influenza delle multinazionali si estende ben oltre la politica e le condizioni sociali. Queste aziende possono modellare le politiche e i regolamenti, influenzando direttamente la salute fisica e mentale delle persone. La pubblicità di fast food, alcol e gioco d'azzardo ha un impatto significativo sul benessere delle persone, portando a condizioni croniche e problemi di salute mentale. Nel Regno Unito, la pubblicità di lotterie di beneficenza e app di gioco d'azzardo ha contribuito a creare un'industria miliardaria, con effetti devastanti sulle persone vulnerabili (Bhugra et al, Commercial determinants of mental health, 2023).

In seguito all'analisi delle varie determinanti sociali che influenzano la salute mentale, è emerso che fattori come l'ambiente socioeconomico, politico e le condizioni di vita possano avere un impatto significativo su di essa. Tuttavia, c'è ancora una determinante sociale che spicca per la sua rilevanza e il suo impatto: l'istruzione.

## **Capitolo 2: Correlazione Tra Istruzione E Salute Mentale**

### **Analisi Iniziale Delle Complessità Tra Istruzione E Salute Mentale**

L'istruzione non solo fornisce le competenze e le conoscenze necessarie per navigare nel mondo, ma gioca anche un ruolo cruciale nel modellare la salute mentale di un individuo. Tuttavia, è importante sottolineare che la correlazione tra istruzione e salute mentale non è sempre positiva o diretta, come si potrà evincere dagli studi presi in esame. Infatti, l'impatto dell'istruzione sulla salute mentale può variare notevolmente a seconda di diversi fattori, tra cui il contesto socioeconomico, culturale e personale.

Il titolo di questa tesi, 'La relazione tra Istruzione e Salute Mentale', riflette non solo l'importanza di questo legame, ma anche la complessità e la varietà dei risultati della ricerca in questo campo. In particolare, nel seguente capitolo, si esaminerà in profondità l'influenza dell'istruzione sulla salute mentale, attraverso l'analisi di vari casi studio e l'esplorazione di approcci educativi per la promozione della salute mentale a livello scolastico.

### **Approcci per Affrontare L'Endogeneità nel Rapporto Istruzione-Salute Mentale**

Nell'esaminare l'impatto del livello di istruzione sulla salute mentale, è fondamentale considerare il problema dell'endogeneità del livello di istruzione. Questo problema è affrontato in vari modi nei diversi studi che seguiranno. Alcuni ricercatori utilizzano l'approccio delle variabili strumentali, mentre altri adottano il metodo "*difference-in-difference*" o il "design di discontinuità di regressione" (RDD).

Questi metodi sono essenziali per isolare l'effetto del livello di istruzione sulla salute mentale da altri fattori potenzialmente correlati.

### **Sfide Globali, Prospettive Locali: L'istruzione E La Salute Mentale In Zimbabwe, Cina E Turchia**

#### **Riforme Educative In Zimbabwe: Impatto Sulla Salute Mentale (Kondirolli & Sunder, 2022)**

Kondirolli e Sunder (2022) hanno realizzato uno studio che evidenzia l'importanza fondamentale dell'istruzione nel favorire il benessere psicologico. Questa ricerca, che prende lo Zimbabwe come caso di studio, si concentra sull'effetto a lungo termine che la durata dell'istruzione può avere sulla stabilità psicologica.

Durante il periodo coloniale britannico, politiche discriminatorie limitavano l'accesso all'istruzione per la popolazione nera dello Zimbabwe. Dopo l'indipendenza nel 1980, il

governo ha introdotto riforme cruciali per migliorare l'istruzione, tra cui l'istruzione elementare gratuita e obbligatoria per tutti, il passaggio automatico alla scuola secondaria e l'abolizione dei limiti di età per l'accesso alla scuola elementare.

Le riforme educative in Zimbabwe hanno avuto un impatto positivo sui bambini neri in età scolare. Coloro che avevano 13 anni o meno nel 1980 hanno beneficiato maggiormente di queste politiche. Anche gli studenti più anziani hanno avuto l'opportunità di iscriversi a scuola, ma le persone di 16 anni o più nel 1980 erano meno propense a beneficiare di tali vantaggi.

Questa esposizione specifica per età a una riforma educativa negli anni '80 è stata utilizzata come variabile strumentale per gli anni di istruzione. L'obiettivo era valutare l'effetto causale dell'istruzione sulla salute mentale in età avanzata. Attraverso l'uso di dati di indagine nazionali e l'applicazione della metodologia IV-2SLS (un approccio statistico utilizzato per stimare le relazioni causali), si è scoperto che un anno aggiuntivo di istruzione riduce la probabilità di segnalare sintomi correlato alla depressione (11,3%) e all'ansia (9,8%), con un impatto maggiore per le donne e i residenti rurali. Inoltre, l'istruzione attenua la gravità dei sintomi sia della depressione (6,1%) che dell'ansia (5,6%).

Lo studio evidenzia gli effetti protettivi dell'istruzione sulla salute mentale, arricchendo le prove esistenti sul legame tra istruzione e salute mentale. Mentre la maggior parte delle ricerche si è concentrata sui paesi sviluppati, questa ricerca amplia il campo d'indagine introducendo nuove evidenze sull'impatto dell'istruzione sulla salute mentale in Africa, un contesto finora poco esplorato (Kondirolli & Sunder, 2022).

#### [Risultati Paralleli Dalla Cina: Impatto Delle Politiche Di Scolarizzazione Obbligatoria Sulla Salute Mentale \(Jiang et al, 2020\)](#)

Similmente a quanto riscontrato nello studio condotto in Zimbabwe, un'indagine parallela è stata realizzata in Cina, producendo risultati notevolmente analoghi. Quest'ultimo studio, basato sui dati delle China Family Panel Studies del 2010 (CFPS-2010), raccolti all'incirca trent'anni dopo l'adozione delle leggi sulla scolarizzazione obbligatoria in Cina nel 1986, ha permesso di esaminare gli effetti a lungo termine dell'istruzione sulla salute mentale (Jiang et al, 2020).

È emerso che le politiche di scolarizzazione obbligatoria in Cina hanno avuto un impatto considerevole non solo sul completamento dell'istruzione secondaria e sulla durata

complessiva dell'istruzione, ma anche sulla salute mentale. Inoltre, è stato osservato che un incremento di un anno nell'istruzione può contribuire a una riduzione dei disturbi mentali. In particolare, come evidenziato anche dallo studio di Kondirelli & Sunder (2022), le studentesse e gli studenti provenienti da aree rurali hanno mostrato una diminuzione più marcata e significativa dei disturbi di salute mentale rispetto ai loro coetanei maschi e urbani.

#### [Benessere Soggettivo In Turchia: Ruolo Dell'istruzione E Analisi Per Genere \(Dursun & Cesur, 2016\)](#)

La relazione tra istruzione e benessere soggettivo, *sense of well-being* (SWB), è un tema di interesse nell'ambito dell'economia della felicità, sebbene la chiarezza della correlazione rimanga dibattuta, con ricerche che mostrano risultati contrastanti (Clark & Oswald, 1996) (Graham et al, 2004). In particolare, non è ancora chiaro se questa relazione sia causale o influenzata da altri fattori non osservati, come il reddito familiare.

Per analizzare più approfonditamente questo argomento, il presente studio, condotto da Dursun & Cesur (2016), si basa su una riforma educativa del 1997 in Turchia, che ha esteso l'istruzione obbligatoria da 5 a 8 anni per le generazioni nate dopo il 1986 (Dulgere, 2004).

I dati utilizzati provengono dal “*Turkish Statistical Institute’s Life Satisfaction Survey*” (TLSS), un sondaggio nazionale condotto tra il 2009 e il 2014, volto a misurare e monitorare le variazioni nel benessere soggettivo della popolazione turca e che si concentra specificamente sulle generazioni nate tra il 1980 e il 1992.

Il TLSS non fornisce dettagli sugli anni di scolarizzazione, ma piuttosto sul livello più alto di istruzione raggiunto. Un elemento chiave del sondaggio è la domanda "Quando consideri la tua intera vita, quanto sei felice?", che serve a determinare la variabile "felice".

Per ottenere una visione più completa della soddisfazione della vita, è stato creato l'indice “*Composite Life Satisfaction Index*” (CLSI), basato su vari indicatori di soddisfazione della vita. Dai risultati emerge una differenza significativa nella soddisfazione della vita tra uomini e donne.

L'analisi indica che l'istruzione di scuola media ha un effetto positivo sulla felicità delle giovani donne, migliorando la loro soddisfazione in vari aspetti della vita (Ross & Mirowsky, 2010). Questi risultati suggeriscono che l'istruzione possa influenzare la felicità femminile attraverso l'empowerment, soprattutto tra quelle che avrebbero avuto meno probabilità di frequentare la scuola media senza la riforma educativa del 1997 (Mocan & Cannonier, 2012).

Tuttavia, non emergono evidenze che un aumento dell'istruzione porti a un miglioramento del benessere soggettivo tra gli uomini, suggerendo una possibile discrepanza tra aspirazioni e risultati.

I risultati specifici per genere a favore delle donne supportano le previsioni della teoria della sostituzione delle risorse (RST), che ipotizza che gli individui con poche risorse alternative (come le donne) possono trarre maggiori benefici dall'istruzione prolungata rispetto a coloro che hanno accesso a risorse maggiori (come gli uomini) (Ross & Mirowsky, 2010) (Ross & Mirowsky, 2010).

Infine, si ipotizza che un aumento nel numero di donne istruite potrebbe restringere le opportunità di lavoro formale per gli uomini, offrendo un'ulteriore spiegazione per i risultati contrastanti osservati. Dunque, in questo articolo si enfatizza l'importanza dell'istruzione nella promozione della felicità, ma anche la necessità di considerare i possibili effetti negativi (Dursun & Cesur, 2016).

#### Evidenze Ed Implicazioni Da Studi Multiculturali

In conclusione, gli studi condotti in Zimbabwe, Cina e Turchia evidenziano l'importanza fondamentale dell'istruzione nel promuovere il benessere psicologico. Nonostante le differenze geografiche e culturali, i risultati mostrano una tendenza comune: un aumento della durata dell'istruzione può avere un impatto positivo sulla salute mentale, riducendo la probabilità di segnalare sintomi di depressione e ansia. Questo effetto è particolarmente evidente tra le donne e i residenti rurali.

Tuttavia, è importante notare che l'istruzione non è l'unico fattore che influisce sulla salute mentale. Altri fattori, come il reddito familiare e le opportunità di lavoro, possono avere un ruolo significativo. Inoltre, i risultati specifici per genere evidenziano la necessità di considerare le differenze di genere nelle politiche educative.

Questi studi arricchiscono le prove esistenti sul legame tra istruzione e salute mentale, ampliando il campo d'indagine a contesti finora poco esplorati come l'Africa e la Turchia. I risultati sottolineano l'importanza di investire nell'istruzione come strumento di promozione della salute mentale a livello globale.

## **Oltre La Correlazione Positiva: L'istruzione Obbligatoria E I Rischi Per La Salute Mentale**

### Estensione Dell'istruzione Obbligatoria Nel Regno Unito

In molti paesi, esiste una correlazione positiva tra il livello di istruzione e la salute generale, indipendentemente dal loro grado di sviluppo (Cutler & Lleras-Muney, 2012).

Tuttavia, l'incidenza dei problemi di salute mentale tra coloro con un livello di istruzione inferiore non è stata sufficientemente studiata.

Nell'ambito di un'indagine condotta da Avendano et al., (2020), è stato esaminato l'impatto della Riforma dell'Ordinanza del 1972, nota come ROSLA, sulla salute mentale in Gran Bretagna. Questa riforma ha innalzato l'età minima per lasciare la scuola da 15 a 16 anni, comportando un'estensione di un anno dell'istruzione obbligatoria per le coorti nate il 1° settembre 1957 o successivamente. Per condurre tale indagine, sono stati utilizzati tre principali set di dati: *l'Annual Population Survey* (APS), il più grande sondaggio domestico nel Regno Unito; *Understanding Society*, il più grande sondaggio longitudinale nel Regno Unito; e il *Biobank*, uno studio di coorte di grande portata con un focus sulla salute (Avendano et al, 2020).

Nel design di discontinuità di regressione (RDD), i partecipanti vengono assegnati alle condizioni di intervento e di controllo in base a un punteggio di taglio su una misura pre-intervento che valuta tipicamente il bisogno o il merito. Questo punteggio di taglio funge da "soglia". Il vantaggio del RDD è che, vicino alla soglia, l'assegnazione al gruppo di intervento o di controllo è quasi casuale, il che permette di stimare l'effetto causale dell'intervento. (Wikipedia, 2022)

Proprio attraverso un design di discontinuità di regressione fuzzy (RD), è stato possibile stimare l'effetto di un anno supplementare di istruzione su un ampio spettro di misure relative alla salute mentale, tra cui depressione, ansia, altri comuni disturbi di salute mentale e punteggi di salute mentale validati come predittivi di gravi malattie mentali. Dai risultati ottenuti, non sembra che la ROSLA del 1972 abbia portato a un miglioramento della salute mentale. Al contrario, sono state riscontrate evidenze di un incremento nella prevalenza dei disturbi di salute mentale, in particolare depressione e ansia, nel set di dati APS.

L'indagine ha anche considerato l'ipotesi che un periodo di istruzione prolungato potrebbe favorire la salute mentale grazie a migliori opportunità lavorative e un più ampio accesso alle risorse sanitarie. D'altro canto, però, potrebbe rappresentare un onere per gli studenti con

rendimenti inferiori, incidendo negativamente sulla loro salute mentale. Questi studenti, costretti a rimanere in un contesto accademico stressante per un anno aggiuntivo, potrebbero subire un impatto negativo. Inoltre, l'obbligo di prolungare l'istruzione potrebbe entrare in conflitto con le aspirazioni di alcuni giovani di inserirsi nel mercato del lavoro (Eckstein & Wolpin, 1999), generando significativi costi emotivi e psicologici.

Questo studio fornisce un contributo significativo alla letteratura esistente, mettendo in luce come l'effetto complessivo dell'estensione dell'istruzione obbligatoria sia una questione di equilibrio tra i benefici derivanti dall'aumento dell'istruzione e i costi psicologici ed emotivi associati all'istruzione supplementare. Di conseguenza, le politiche volte a incrementare il livello di istruzione dovrebbero mirare a minimizzare questi potenziali effetti avversi, ad esempio attraverso l'introduzione di incentivi o la proposta di percorsi formativi più flessibili.

I risultati di questo studio hanno rilevanti implicazioni anche per la formulazione delle leggi sull'istruzione obbligatoria. Nonostante tali leggi possano portare a un miglioramento del livello di istruzione, con conseguenti effetti positivi sul mercato del lavoro (Card, 1999) e su alcuni aspetti della salute (Galama et al, 2018) è importante considerare anche gli effetti potenzialmente negativi.

#### [Approfondimento Sulla Depressione: L'influenza Dell'istruzione](#)

L'educazione svolge un ruolo fondamentale nel migliorare i risultati sanitari, poiché rende le persone più consapevoli e attente alla propria salute. Le persone con un livello di istruzione superiore tendono a cercare una diagnosi più rapidamente e aderiscono più diligentemente ai trattamenti (Goldman & Lakdawalla, Understanding Health Disparities Across Education Groups, 2001) (Goldman & Smith, Can Patient Self-Management Help Explain the SES Health Gradient?, 2002).

Valutare l'effetto causale dell'istruzione sulla salute mentale è fondamentale, non solo per ridurre i costi sociali della depressione, ma anche come ritorno sull'investimento educativo. Tuttavia, la misurazione presenta delle difficoltà, in particolare con le misure autodichiarate, poiché gli individui possono riportare erroneamente il loro stato a causa dello stigma o non essere consapevoli del loro stato di salute mentale.

Questa indagine, diretta da Chevalier & Feinstein (2006), utilizza misure indirette della salute mentale basate su un questionario generale per valutare l'effetto dell'istruzione sulla salute

mentale. Il questionario misura vari aspetti della salute mentale, non solo se una persona ha o non ha problemi di salute mentale, ma anche quanto gravi sono questi problemi. Inoltre, include domande che aiutano a calcolare un “punteggio di malessere” e a identificare se una persona ha sintomi di depressione (Chevalier & Feinstein, 2006).

Utilizzando il *British National Child Development Survey*, un’indagine longitudinale sullo sviluppo infantile nazionale, lo studio controlla le potenziali caratteristiche non osservate che influenzano la salute mentale. Monitorando i risultati della salute mentale per un periodo di vent’anni, lo studio è in grado di valutare l’effetto dell’istruzione durante l’invecchiamento dell’individuo e di determinare se l’istruzione riduce il rischio di transizione a uno stato depressivo. Vengono considerati anche possibili canali attraverso i quali l’istruzione influisce sulla salute mentale, come i fattori economici (Westergaard-Nielsen et al, 2004) e le relazioni familiari (Wilson & Oswald, 2005). Tuttavia, poiché questi fattori aggiuntivi sono probabilmente legati alla decisione di perseguire un’istruzione, sono stati esclusi dal modello principale. Invece, il modello si concentra direttamente sull’effetto dell’istruzione sulla salute mentale, senza considerare questi fattori intermedi.

L’istruzione ha un effetto significativo nel ridurre i rischi di depressione in età adulta, in particolare per le donne e per coloro con livelli di istruzione bassi e intermedi. Questo effetto persiste a tutte le età e anche dopo aver considerato le caratteristiche lavorative e familiari. L’istruzione riduce anche il rischio di passaggio alla depressione e migliora la salute mentale.

Le politiche volte ad aumentare l’istruzione avrebbero effetti positivi sulla futura salute mentale degli individui. Tuttavia, calcolare il rapporto costo-beneficio di tali politiche è difficile, data la variabilità dei costi dell’istruzione e la difficoltà nel quantificare i costi della depressione.

Un calcolo preliminare dei rendimenti dell’istruzione in termini di miglioramento della salute mentale suggerisce che investire nell’istruzione delle donne potrebbe avere un grande impatto nel ridurre i costi totali associati alla depressione. Secondo i calcoli preliminari, basandosi sul costo stimato di 9 miliardi di sterline all’anno per l’intera popolazione (Thomas & Morris, 2003), una politica volta ad aumentare l’istruzione femminile potrebbe portare a un risparmio annuo di 230 milioni di sterline, o addirittura a un risparmio di 4,9 miliardi di sterline nel corso della vita lavorativa delle donne coinvolte, considerando un tasso di sconto del 3,5%.



Tuttavia, se la probabilità di depressione è inferiore solo nei primi 20 anni dell'età adulta, il risparmio potrebbe essere leggermente inferiore, pari a circa 3,2 miliardi di sterline.

Ma queste stime potrebbero essere considerate basse, perché si suppone che non ci sia alcun effetto per gli uomini o altri gruppi di istruzione. In altre parole, l'effetto positivo dell'istruzione sul benessere mentale potrebbe essere ancora maggiore se consideriamo anche gli uomini e altri gruppi di istruzione (Chevalier & Feinstein, 2006).

### **Il Ruolo Delle Scuole Nel Sostegno Alla Salute Mentale**

Nonostante ci siano aspetti positivi del sistema educativo, come la garanzia di stabilità, che possono contribuire al benessere mentale dei giovani, esistono anche numerosi fattori, come lo stress del passaggio da un livello di istruzione all'altro e il bullismo, che possono avere un impatto significativo sulla salute mentale (Leitch, 2019).

Nel passaggio all'adolescenza, i giovani tendono a diventare più propensi a comportamenti rischiosi, tra cui l'uso improprio di sostanze (Campion, 2013) (Casey et al, 2008).

È quindi fondamentale che gli adolescenti siano dotati delle conoscenze necessarie per prendere decisioni consapevoli. Inoltre, dovrebbero poter contare su una rete di protezione che include il sostegno sociale ed emotivo e interazioni positive con i coetanei, la famiglia e la comunità più ampia. I sintomi depressivi tra gli adolescenti sono spesso legati alle loro esperienze avverse vissute durante l'infanzia e alle loro situazioni attuali (Bell et al, 2013) (Wickrama et al, 2008).

Questo sottolinea ulteriormente l'importanza del ruolo delle scuole nel fornire non solo un'educazione di base, ma anche un supporto continuo e appropriato durante l'infanzia e l'adolescenza. Questo supporto, che può essere fornito attraverso l'educazione, non solo promuove la resilienza emotiva, ma influisce anche su vari aspetti della vita adulta, come l'occupazione, il reddito e l'interazione sociale, tutti fattori che possono influenzare la probabilità di problemi di salute mentale.

Le scuole, quindi, emergono come attori chiave, avendo la responsabilità e l'opportunità di fornire ai giovani sia la preparazione al lavoro che la formazione di competenze, oltre all'accesso a programmi alternativi e misure preventive (Allen et al, 2014).

## **La Germania E La Sorveglianza Della Salute Pubblica: Un Passo Avanti**

L'osservazione costante e metodica dello stato di salute delle popolazioni è fondamentale per una gestione efficace della sanità pubblica. Tenendo conto dell'importanza crescente della salute mentale nella salute generale della popolazione, l'Istituto Robert Koch ha avviato un processo di "Monitoraggio della Salute Mentale per la Germania". L'obiettivo è di fornire informazioni affidabili e aggiornate sullo stato e l'evoluzione della salute mentale della popolazione (Thom et al, 2023).

La rilevanza della *Public Health Surveillance* (PHS), ovvero il monitoraggio della salute pubblica, per la tutela della salute della popolazione è diventata evidente in seguito alla pandemia di COVID-19. Per prevenire ciò in linea di principio, la PHS è uno dei dieci pilastri fondamentali di una strategia di salute pubblica per la Germania.

La PHS implica la raccolta, l'analisi, l'interpretazione e la diffusione tempestiva di dati su aspetti cruciali della salute della popolazione (Choi, 2012). A differenza della ricerca epidemiologica, il monitoraggio è principalmente finalizzato a conoscere l'evoluzione della salute nella popolazione piuttosto che a descriverla. I risultati del monitoraggio contribuiscono a identificare le aree di intervento per la prevenzione e le politiche di protezione della sanità pubblica. Questo approccio assicura inoltre che i risultati siano comunicati ai professionisti della sanità pubblica e non siano utilizzati esclusivamente per scopi di ricerca. La Sorveglianza della Salute Mentale (MHS) rappresenta quindi una prospettiva di Salute Mentale Pubblica (PMH) incentrata sulla segnalazione dello stato di salute mentale della popolazione.

L'inclusione della salute mentale nel quadro del monitoraggio è un fenomeno relativamente recente. Molti paesi non hanno ancora un sistema di reporting adeguato, motivo per cui il "Piano d'Azione per la Salute Mentale (2013-2030)" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sollecita la creazione di sistemi informativi nazionali per gli indicatori di salute mentale (World Health Organization, 2013). Questa richiesta di monitoraggio è stata ulteriormente rafforzata dagli effetti devastanti della pandemia di COVID-19 sulla salute mentale della popolazione (World Health Organization. Regional Office for Europe, 2021) (Holmes, 2020).

## **Genetica, Istruzione E Salute Mentale: Un Invito Alla Ricerca Continua**

Esiste un forte legame tra il grado di istruzione raggiunto e la salute mentale in età adulta. L'istruzione avanzata può portare a vari benefici, tra cui una migliore salute mentale. Tuttavia, l'ipotesi della "selezione sociale" suggerisce che l'istruzione potrebbe essere un indicatore di caratteristiche preesistenti che influenzano sia l'istruzione che la salute mentale (Miech et al, 1999) (Kawachi et al, 2013).

Per risolvere questo dilemma, è stato condotto uno studio negli Stati Uniti su gemelli identici (Halpern-Manners et al, 2016). Questo studio ha permesso di confrontare le differenze di istruzione e salute mentale all'interno delle coppie di gemelli, controllando così l'effetto di tratti genetici e caratteristiche familiari condivise, e di eliminare l'influenza genetica nelle correlazioni tra istruzione e salute mentale (Madsen et al, 2011).

L'analisi si è avvalsa dello studio Virginia 30K (VA30K), che ha esaminato un ampio campione di gemelli monozigoti (MZ) ottenuto dal registro dei gemelli della Virginia, integrato da un campione nazionale di gemelli reclutati attraverso l'*American Association of Retired Persons* (AARP). Nel 1987, è stato inviato un questionario dettagliato ai membri del campione e ai loro familiari immediati, che includeva domande su vari aspetti della vita, tra cui istruzione e salute mentale e fisica.

I risultati dell'analisi indicano che la selezione sociale, ovvero la possibilità che le condizioni di salute mentale preesistenti limitino il conseguimento dell'istruzione, è il fattore predominante nel rapporto tra istruzione e salute mentale, piuttosto che la causazione sociale, che sostiene che un livello di istruzione più basso porta a una peggiore salute mentale. Le stime più accurate suggeriscono che l'impatto dell'istruzione sulla salute mentale è praticamente inesistente, implicando che altre variabili, come le caratteristiche preesistenti dei gemelli, potrebbero avere un ruolo più rilevante.

Tuttavia, studi recenti propongono una terza ipotesi: la co-occorrenza di bassa istruzione e scarsa salute mentale potrebbe derivare da fattori genetici, tratti ereditabili e altre caratteristiche della prima infanzia difficili da quantificare. I risultati dell'analisi sembrano avvalorare questa terza ipotesi. Quando si tengono in considerazione sia l'ambiente condiviso che i fattori genetici, il legame osservato tra istruzione e salute mentale sembra attenuarsi.

È importante notare che questi risultati presentano alcune limitazioni e devono essere interpretati con prudenza quando applicati a un contesto più ampio. Nonostante ciò, le limitazioni evidenziano l'importanza di indagini future con campioni più grandi, più recenti e più rappresentativi dal punto di vista demografico (Halpern-Manners et al, 2016).

## **Conclusioni**

L'istruzione può essere un potente motore di cambiamento. Può non solo aprire la porta a carriere prestigiose e ben remunerate, ma anche stabilizzare il reddito. Questo, a sua volta, può permettere l'accesso a risorse che promuovono la salute e un ambiente di lavoro più sicuro. Ma i benefici dell'istruzione non si fermano qui. Può arricchire le abilità cognitive, incoraggiare uno stile di vita salutare e sviluppare le competenze sociali. Insieme, questi elementi possono avere un impatto significativo sulla salute mentale. In sostanza, un'istruzione avanzata può essere un potente strumento per migliorare la qualità della vita.

### **Riassunto Delle Principali Scoperte**

Nel corso della ricerca, si è esaminato il ruolo fondamentale del contesto sociale e culturale nelle valutazioni e nelle pratiche di intervento per il benessere psicologico, mettendo in luce le dinamiche sociali che influenzano la salute mentale. Si è inoltre esplorata la correlazione tra istruzione e salute mentale attraverso diversi contesti geografici e culturali, evidenziando risultati significativi e variazioni in questa relazione complessa. L'analisi ha rivelato che un aumento della durata dell'istruzione è generalmente associato a una migliore salute mentale, con riduzioni significative nella probabilità di segnalare sintomi di depressione e ansia.

Tuttavia, sono emerse sfide e complessità, come gli effetti negativi dell'estensione dell'istruzione obbligatoria nel Regno Unito e l'importanza di considerare la selezione sociale e gli effetti genetici nella relazione tra istruzione e salute mentale. Questi risultati forniscono una conclusione generale per la tesi, sottolineando l'importanza di un approccio olistico alla salute mentale che consideri una vasta gamma di fattori sociali, culturali e individuali.

### **Riflessioni Sull'importanza Dell'educazione Per La Salute Mentale**

È emersa con chiarezza l'importanza di promuovere una maggiore consapevolezza, comprensione e accesso alle risorse per la salute mentale attraverso programmi educativi mirati. L'educazione alla salute mentale si rivela fondamentale per contrastare la discriminazione, l'isolamento sociale e altre sfide che possono influire negativamente sul benessere psicologico.

La ricerca ha confermato il ruolo cruciale dell'istruzione nel promuovere il benessere psicologico e la salute mentale. I risultati indicano che un investimento nell'istruzione può portare a benefici significativi per la salute mentale, riducendo la probabilità di sviluppare disturbi come depressione e ansia. Tuttavia, è fondamentale riconoscere che l'istruzione non è

l'unico fattore che influisce sulla salute mentale. Esistono sfide, come l'aumento dello stress legato all'istruzione obbligatoria prolungata e la necessità di considerare la complessità dei fattori genetici e ambientali nella comprensione di questa relazione.

### **Possibili Direzioni Per La Ricerca Futura**

La ricerca sulla correlazione tra istruzione e salute mentale continua a progredire, aprendo diverse possibili direzioni future. Per prima cosa, c'è l'opportunità di approfondire la comprensione dei meccanismi che collegano l'istruzione alla salute mentale. Questo implica esaminare attentamente come l'istruzione può influenzare la salute mentale attraverso meccanismi biologici, psicologici e sociali.

Un'altra direzione potenziale è quella di esaminare i diversi effetti che l'istruzione può avere a seconda del livello di istruzione (primaria, secondaria, terziaria). Capire come questi effetti possano variare può offrire importanti insight sulla relazione tra istruzione e salute mentale. Inoltre, gli studi longitudinali possono essere di grande valore per comprendere meglio la correlazione nel tempo tra istruzione e salute mentale.

Una terza possibilità è focalizzarsi sugli interventi educativi e su come essi possano essere progettati per migliorare la salute mentale. Questo potrebbe includere lo sviluppo e la valutazione di programmi educativi mirati. Infine, esaminare le disparità nell'associazione tra istruzione e salute mentale tra culture e contesti sociali diversi potrebbe fornire importanti spunti per ricerche a livello mondiale volte a migliorare il benessere psicosociale di individui e comunità.

## Bibliografia

- Allen et al, J. (2014). Social Determinants of Mental Health. *International Review of Psychiatry*.
- Allen, C. (2003). Mental Health Around the World. *Psychology Today*.
- Andlin-Sobocki et al., P. (2005). Cost of disorders of the brain in Europe. *European Journal of Neurology*.
- Araya et al, R. (2003). Education and income: which is more important for mental health? *Journal of Epidemiology and Community Health*.
- Avendano et al, M. (2020). Does longer compulsory schooling affect mental health? Evidence from a British reform. *Journal of Public Economics*.
- Barnes et al., C. (2021). The Importance of Mental Health Awareness Month. *Psychology Today*.
- Bell et al, R. (2013). Tackling structural and social issues to reduce inequities in children's outcomes in low to middle income countries. *Office of Research Discussion Paper (UNICEF)*.
- Bhugra et al, D. (2023). Commercial determinants of mental health. *The International Journal of Social Psychiatry*.
- Bhugra et al, D. (2023). Political determinants of mental health. *International Journal of Social Psychiatry*.
- Campion, J. (2013). Public mental health: the local tangibles. *The Psychiatrist*.
- Card, D. (1999). The Causal Effect of Education on Earnings. *Handbook of Labor Economics*.
- Casey et al, B. J. (2008). The adolescent brain. *Annals of the New York Academy of Sciences*.
- Castelpietra et al, G. (2022). The burden of mental disorders, substance use disorders and self-harm among young people in Europe, 1990–2019: Findings from the Global Burden of Disease Study 2019. *The Lancet Regional Health - Europe*.
- Chevalier, A., & Feinstein, L. (2006). Sheepskin or Prozac: The Causal Effect of Education on Mental Health. *IZA Discussion Papers*.
- Choi, B. C. (2012). The Past, Present, and Future of Public Health Surveillance. *Scientifica*.
- Clark, A. E., & Oswald, A. J. (1996). Satisfaction and comparison income. *Journal of Public Economics*.
- Cutler, D. M., & Lleras-Muney, A. (2012). Education and Health: Insights from International Comparisons. *NBER Working Papers*.
- Da Rold, C. (2021, Febbraio 24). Ansia e depressione: come si misura la salute mentale? Una prima analisi della letteratura scientifica. *Il Sole 24 Ore*.

- Donovan, N., & Halpern, D. (2002). Life Satisfaction: The State of Knowledge and Implications for Government. *Cabinet Office Strategy Unit*.
- Dulgere, I. (2004). *Turkey - rapid coverage for compulsory education: the 1997 basic education program*. Tratto da World Bank:  
<http://documents.worldbank.org/curated/en/706911468764972372/Turkey-rapid-coverage-for-compulsory-education-the-1997-basic-education-program>
- Dursun, B., & Cesur, R. (2016). Transforming lives: the impact of compulsory schooling on hope and happiness. *Journal of Population Economics*.
- Eckstein, Z., & Wolpin, K. (1999). Why Youths Drop out of High School: The Impact of Preferences, Opportunities, and Abilities. *Econometrica*.
- Etchepareborda et al. (2007). Asperger's syndrome, little teachers: special skills. *Revista de Neurologia*.
- Fusar-Poli et al, P. (2020). What is good mental health? a scoping review. *Science Direct*.
- Galama et al, T. J. (2018). The Effect of Education on Health and Mortality: A Review of Experimental and Quasi-Experimental Evidence. *NBER Working Papers*.
- Gallo, L. C., & Matthews, K. A. (2003). Understanding the association between socioeconomic status and physical health: Do negative emotions play a role? *Psychological Bulletin*.
- Goldman, D., & Lakdawalla, D. (2001). Understanding Health Disparities Across Education Groups. *NBER Working Papers*.
- Goldman, D., & Smith, J. (2002). Can Patient Self-Management Help Explain the SES Health Gradient? *Proceedings of the National Academy of Sciences*.
- Graham et al, C. (2004). Does happiness pay? An exploration based on panel data from Russia. *Journal of Economic Behavior & Organization*.
- Gustavsson et al., A. (2011). Cost of disorders of the brain in Europe 2010. *European Neuropsychopharmacology*.
- Halpern-Manners et al, A. (2016). The Relationship between Education and Mental Health: New Evidence from a Discordant Twin Study. *Social Forces*.
- Holmes, E. A. (2020). Multidisciplinary research priorities for the COVID-19 pandemic: a call for action for mental health science. *Lancet Psychiatry*.
- Infodata. (2023, Gennaio 14). Come si misura la salute mentale? Prima parte. *Il Sole 24 Ore*.
- Jiang et al, W. (2020). Education and mental health: evidence and mechanisms. *Journal of Economic Behavior & Organization*.
- Katz et al, C. (2013). A systematic review of school-based suicide prevention programs. *Depression and Anxiety*.



- Kawachi et al, I. (2013). Causal Inference in Social Capital Research. In I. Kawachi, *Global Perspectives on Social Capital and Health*. New York: Ichiro Kawachi ; Soshi Takao ; S.V. Subramanian.
- Kondiroli, F., & Sunder, N. (2022). Mental health effects of education. *Health Economics*.
- La Tecnica Della Scuola . (2023, dicembre 6). *Rapporto Ocse Pisa, lo studio a livello internazionale, c'è istruzione di qualità per tutti?* Tratto da Tecnica della scuola: <https://www.tecnicadellascuola.it/rapporto-ocse-pisa-2022-lo-studio-a-livello-internazionale-ce-istruzione-di-qualita-per-tutti-educazione-civica-in-diretta-13-12-ore-11-iscrivi-la-classe>
- Langthaler, M., & Malik, J. (2023). Inequalities in education from a global perspective. Theoretical approaches, dimensions and policy discussions. *ÖFSE Briefing Paper, No. 34*. Tratto da Econstor: <https://www.econstor.eu/bitstream/10419/270769/1/1840071982.pdf>
- Le et al., L. K.-D. (2021). Cost-effectiveness evidence of mental health prevention and promotion interventions: A systematic review of economic evaluations. *PubMed*.
- Leitch, C. (2019, Novembre 7). *Education and young people's mental health: a new report*. Tratto da The Intergenerational Foundation (IF): <https://www.if.org.uk/2019/11/07/young-peoples-mental-health/>
- Leon et al, D. A. (2001-9). Hazardous alcohol drinking and premature mortality in Russia: a population based case-control study. *Lancet* .
- Madsen et al, M. (2011). Does the association of education with breast cancer replicate within twin pairs? A register-based study on Danish female twins. *British Journal of Cancer*.
- Marmot et al, M. (2012). WHO European review of social determinants of health and the health divide. *Lancet*.
- Marmot, M. (2005). *Status Syndrome: How your social standing directly affects your health and life expectancy*. London: Bloomsbury Publishing.
- Mart et al, A. (2011). Social, Emotional, and Academic Learning: Complementary Goals for School-Family Partnerships. In S. Redding et al, *Handbook on Family and Community Engagement*. Lincoln: Academic Development Institute.
- Men et al, T. (2003). Russian mortality trends for 1991-2001: analysis by cause and region. *BMJ*.
- Mental health*. (2022). Tratto da World Health Organization: <https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/mental-health-strengthening-our-response>
- Mental Health*. (2023). Tratto da OECD: <https://www.oecd.org/health/health-systems/mental-health.htm>

- Mental illness stigma*. (2021). Tratto da health direct: <https://www.healthdirect.gov.au/mental-illness-stigma#:~:text=Resources%20and%20support-,What%20is%20mental%20illness%20stigma%3F,a%20stain%20or%20a%20blemish.>
- Miech et al, R. A. (1999). Low Socioeconomic Status and Mental Disorders: A Longitudinal Study of Selection and Causation during Young Adulthood. *The American Journal of Sociology*.
- Mocan, N., & Cannonier, C. (2012). Empowering women through education: evidence from Sierra Leone. *NBER Working Paper* .
- OCSE. (s.d.). *Livello d'istruzione*. Tratto da OECD Better Life Index: <https://www.oecdbetterlifeindex.org/it/topics/education-it/>
- OECD. (s.d.). *Istruzione*. Tratto da OECD Better Life Index: <https://www.oecdbetterlifeindex.org/it/topics/education-it/>
- Okhifun, G. (2019, Agosto 8). *Psychological Effects of Alcoholism: Short- and Long-Term Mental Consequences*. Tratto da AlcoRehab: <https://alcorehab.org/the-effects-of-alcohol/psychological/>
- Olesen et al., J. (2011). The economic cost of brain disorders in Europe. *European Journal of Neurology*.
- Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico*. (s.d.). Tratto da Dipartimento del Tesoro: [https://www.dt.mef.gov.it/it/attivita\\_istituzionali/rapporti\\_finanziari\\_internazionali/organismi\\_internazionali/ocse/](https://www.dt.mef.gov.it/it/attivita_istituzionali/rapporti_finanziari_internazionali/organismi_internazionali/ocse/)
- Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni italiane. (2021). Rapporto Osservasalute 2021. *Rapporto Osservasalute*.
- Patel et al, V. (2018). The Lancet Commission on global mental health and sustainable development. *Lancet*.
- Payton et al, J. (2008). The Positive Impact of Social and Emotional Learning for Kindergarten to Eighth-Grade Students: Findings from Three Scientific Reviews. *Programma per la valutazione internazionale dell'allievo*. (2023, giugno 2). Tratto da Wikipedia, L'enciclopedia libera: [https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Speciale:Cita&page=Programma\\_per\\_la\\_valutazione\\_internazionale\\_dell%27allievo&id=133784106&wpFormIdentifier=titleform](https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Speciale:Cita&page=Programma_per_la_valutazione_internazionale_dell%27allievo&id=133784106&wpFormIdentifier=titleform)
- Programmi: istruzione*. (2023). Tratto da Unicef: <https://www.unicef.it/programmi/istruzione/>
- Ross, C. E., & Mirowsky, J. (2010). Gender and the health benefits of education. *The Sociological Quarterly*.

- Satcher, D. (2000). Mental Health Gets Noticed. *Psychology Today*.
- Silva et al, M. (2016). Social determinants of mental health: a review of the evidence. *The European Journal of Psychiatry*.
- Silva, M. (2020, Novembre 10). *Paper 3 - La salute mentale è influenzata dai determinanti sociali?* Tratto da Casa della Carità:  
<https://www.casadellacarita.org/souquaderni/paper-3-la-salute-mentale-e-influenzata-dai-determinanti-sociali-di-manuela-silva/#:~:text=Reddito%20insufficiente,%20basso%20livello%20di%20istruzione,%20status%20professionale,,influenzano%20in%20modo%20spropo>
- Thom et al, J. (2023). Mental Health Surveillance am Robert Koch-Institut – Strategien zur Beobachtung der psychischen Gesundheit der Bevölkerung. *Bundesgesundheitsblatt, Gesundheitsforschung, Gesundheitsschutz*.
- Thomas, C. M., & Morris, S. (2003). Cost of depression among adults in England in 2000. *The British Journal of Psychiatry: the journal of mental science*.
- Tol et al, W. A. (2012). Outcomes and moderators of a preventive school-based mental health intervention for children affected by war in Sri Lanka: a cluster randomized trial. *World Psychiatry: official journal of the World Psychiatric Association*.
- Tol, W. A., & Komproe et al, I. H. (2008). School-based mental health intervention for children affected by political violence in Indonesia: a cluster randomized trial. *Journal of the American Medical Association*.
- UNICEF. (2023). *Istruzione: il diritto di imparare*. Tratto da Unicef:  
<https://www.unicef.it/programmi/istruzione/>
- Weare, K., & Nind, M. (2011). Mental health promotion and problem prevention in schools: what does the evidence say? *Health Promotion International*.
- Westergaard-Nielsen et al, N. (2004). MENTAL ILLNESS: GENDER DIFFERENCES WITH RESPECT TO MARITAL STATUS AND LABOUR MARKET OUTCOMES. *Research in Human Capital and Development*.
- WHO. (2012). *Risks to mental health: an overview of vulnerabilities and risk factors*. Background paper by WHO Secretariat for the development of a comprehensive Mental Health Action Plan. Geneva: World Health Organization.
- Wickrama et al, K. A. (2008). Family antecedents and consequences of trajectories of depressive symptoms from adolescence to young adulthood: a life course investigation. *ournal of health and social behavior*.

- Wikipedia. (2022, Gennaio 17). *Disegni con regressione discontinua*. Tratto da Wikipedia, L'enciclopedia libera:  
[https://it.wikipedia.org/wiki/Disegni\\_con\\_regressione\\_discontinua](https://it.wikipedia.org/wiki/Disegni_con_regressione_discontinua)
- Williams, D. J. (2017). No health without 'mental health'. *Journal of Public Health*.
- Wilson, C. M., & Oswald, A. J. (2005). How Does Marriage Affect Physical and Psychological Health? A Survey of the Longitudinal Evidence. *SSRN Electronic Journal*.
- World Health Organization. (2008). *mhGAP Mental Health Gap Action Programme*. Tratto da World Health Organization:  
<https://www.who.int/publications/i/item/9789241596206>
- World Health Organization. (2008). *Scaling up care for mental, neurological, and substance use disorders: mhGAP*. Tratto da World Health Organization:  
<https://www.who.int/activities/scaling-up-mental-health-care>
- World Health Organization. (2013). *Mental health action plan 2013–2020*. Tratto da World Health Organization:  
[https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/89966/9789241506021\\_eng.pdf;jsessionid=D6A340209FF550501274C6C945047FA7?sequence=1](https://iris.who.int/bitstream/handle/10665/89966/9789241506021_eng.pdf;jsessionid=D6A340209FF550501274C6C945047FA7?sequence=1)
- World Health Organization and Calouste Gulbenkian Foundation. (2014). *Social determinants of mental health*. Geneva: World Health Organization.
- World Health Organization. Regional Office for Europe. (2021). *Strengthening population health surveillance: a tool for selecting indicators to signal and monitor the wider effects of the COVID-19 pandemic*. Tratto da World Health Organization:  
<https://iris.who.int/handle/10665/340720>.

